



Num. Ord. del Giorno
li,

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per pagamento di somme dovute in esecuzione della sentenza sull'appello n. 312/2019 in favore della Società Studiocinque Outdoor S.r.l.

Fogli aggiunti n. _____

Il Responsabile del Settore

Visto: per presa visione l'Assessore

SETTORE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

- La proposta è pervenuta il _____
1. Alla proposta sono allegati i seguenti documenti:

- a) La presente proposta viene trasmessa alla _____ Commissione Consiliare permanente il _____, ai sensi del vigente Regolamento
b) La _____ Commissione Consiliare Permanente in seduta del _____ ha emesso
parere _____

- La deliberazione diviene esecutiva
1. decorso l'undicesimo giorno dalla sua pubblicazione il cui periodo va dal _____ al _____
2. immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.to L. vo 267/2000

- Consiglieri assenti _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CONSEGNA COPIE DELIBERE

All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____
All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____
All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____
All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____
All'ufficio _____	il _____	per ricevuta _____

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Puglia sez. 2 con sentenza n. 2865/2023, depositata in data 17/10/2023 ha accolto l'appello n. 312/2019, proposto dalla Società Studiocinque Outdoor S.r.l. (rappresentata e difesa dall'Avv. Di Gifico Carmelina) spedito in data 18/01/2019 in cui, per le ragioni espresse in sentenza, condannava il Comune di Andria al pagamento delle spese di lite pari ad € 2.500,00, oltre accessori se dovuti come per legge e all'annullamento dell'avviso di accertamento n. 2 del 15/06/2017 Imposta Comunale sulla Pubblicità 2013;
- l'ufficio, per quanto riguarda la parte del tributo, ha provveduto ad adempiere al dispositivo della suddetta sentenza;
- con nota del 18/06/2025, protocollo n. 63011 l'Avv. Di Gifico Carmelina ha chiesto il rimborso delle spese processuali pari, in totale ad € 3.897,80;
- l'Ente, previo riconoscimento di debito fuori bilancio, dovrà quindi, procedere al pagamento della somma complessiva di € 3.897,80;

Richiamato l'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 avente ad oggetto "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio" che stabilisce che:

1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 del D.Lgs. 267/2000 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D.Lgs. 267/2000, nei limiti degli accertati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Verificato che i predetti provvedimenti giurisdizionali rientrano tra le fattispecie riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 (sentenze esecutive);

Rilevato che risultano sussistere i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto, ossia:

- la riconducibilità ad una delle ipotesi previste dall'art. 194, c.1 del TUEL che, nel caso di specie, risulta essere una sentenza esecutiva (lett. a);
- la certezza, cioè l'esistenza di un'obbligazione a dare inevitabile per l'ente;
- la liquidità, cioè che sia individuato il soggetto creditore, che il debito sia definito nel suo ammontare e che l'importo sia determinato o determinabile;
- l'esigibilità, cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

Dato atto che ai sensi dei vigenti principi contabili i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, sono tenuti ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

Considerato che nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere la legittimità del debito che già esiste ma di accertare se esso rientri in una delle tipologie individuate dall'art. 194 del TUEL e, quindi di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore Entrate Tributarie e Patrimoniali, Dott. Raffaele Laforenza, in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore Finanziario Dott.ssa Grazia Cialdella, in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere espresso dall'Organo di revisione economico Finanziaria;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale,

DELIBERA

- 1. di richiamare** le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di riconoscere**, ai sensi dell'art. 194 lett. a) del d.lgs. n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio pari, in totale, ad € 3.897,80 (dettagliatamente riportato nella nota del 18/06/2025, prot. n. 63011), relativo al riconoscimento delle spese processuali di cui alla sentenza n. 2865/2023, emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Puglia sez. 2, in favore della Società Studiocrine Outdoor S.r.l. – Via per Gravina S.P. 238 Km 11 700 – 70033 – Corato - P. IVA 07128730723;
- 3. di dare atto** che il summenzionato debito trova copertura al capitolo n. 126013 del Bilancio 2025-2027, Esercizio 2025;
- 4. di trasmettere** il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli Organi di Controllo.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

Il compilatore
Istruttore dei Servizi Amministrativi

Il Funzionario Responsabile

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE sulla presente proposta
ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

FAVOREVOLE

il,

11/9/25

Il Responsabile del Settore
Entrate Tributarie e Patrimoniali
Dott. Raffaele LAFFRENZA

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE RISORSE FINANZIARIE
ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

FAVOREVOLE

il,

16/09/2025

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA FINANZIARIA
Il Responsabile di Settore
Dott.ssa Grazia CIALDELLA



CITTÀ
DI ANDRIA

Collegio dei Revisori dei Conti

IL COLLEGIO

– ESAMINATA la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, prot. n. 0092440 del 16/09/2025, avente ad oggetto: “Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per pagamento di somme dovute in esecuzione della sentenza sull'appello n. 312/2019 in favore della Società Studiocinque Outdoor S.r.l.”;

– VISTO l'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 (TUUEL), il quale prevede che gli Enti Locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

PRESO ATTO che con sentenza n. 2865/2023, depositata in data 17/10/2023, la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Puglia - Sezione 2 ha accolto l'appello n. 312/2019 proposto dalla Società Studiocinque Outdoor S.r.l. e ha condannato il Comune di Andria al pagamento delle spese di lite;

PRESO ATTO che l'importo totale da riconoscere è pari a € 3.897,80;

DATO ATTO che la proposta di deliberazione è stata trasmessa dal Dirigente del Settore Entrate Tributarie e Patrimoniali e che si rende necessario ricondurre il debito nella contabilità dell'Ente secondo la procedura ex art. 194 T.U.EE.LL;

RILEVATO che il debito fuori bilancio del presente provvedimento è riconosciuto a seguito dell'individuazione di apposite fonti di finanziamento, e che tale debito trova copertura finanziaria nel capitolo 126013 del bilancio di previsione 2025-2027, esercizio 2025;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Settore Entrate Tributarie e Patrimoniali, Dott. Raffaele Laforenza, in data 11/09/2025;

– VISTO il parere favorevole di regolarità contabile espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Settore Finanziario, Dott.ssa Grazia Cialdella, in data 16/09/2025;

tutto ciò premesso e considerato,

ESPRIME

parere favorevole alla suddetta proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di riconoscimento del debito fuori bilancio dell'importo di € 3.897,80 a favore della Società Studiocinque Outdoor S.r.l.

Il tutto con l'invito a trasmettere copia della conseguente delibera di approvazione, alla competente sezione della Corte dei Conti, anche con riferimento ad eventuali profili di responsabilità, atteso il lungo termine decorso dalla esecutività della sentenza.

COMUNE DI ANDRIA
E
Protocollo Generale della Città' di Andria
Protocollo N. 0095235/2025 del 24/09/2025



CITTÀ
DI ANDRIA

Collegio dei Revisori dei Conti

Andria, 22 Settembre 2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti

E

COMUNE DI ANDRIA
Protocollo Generale della Città' di Andria
Protocollo N. 0093235/2025 del 24/09/2025

dr. Cosimo Cafagna

dott. Ezio Filippo Castoldi

dott.ssa Elisabetta Cipolloni

PDF

Nome: CASTOLDI EZIO FILIPPO

Emesso da: InfoCamere Qualified Electronic Signature C